



CuriosaMente
Appuntamenti culturali in Biblioteca

11 aprile 2018

ore 15.00

Università di Milano-Bicocca
Sede Centrale della Biblioteca
Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – Milano
Edificio U6, Il piano

La Bibbia non l'ha mai detto

A cura di Mauro Biglino e Lorena Forni

“**Le leggi italiane** sono imbevute di cultura cattolica. Dall'interruzione volontaria di gravidanza, al divorzio, dal fine-vita alla fecondazione assistita, i **dogmi confessionali** hanno influenzato e continuano a influenzare le norme che dovrebbero regolare in modo laico il patto sociale fra le persone. Ciò che rende tutto ancora più assurdo è che la Bibbia non dice in proposito quello che comunemente si pensa.”

In questo libro scritto a quattro mani, **Mauro Biglino** (studioso della Bibbia e autore bestseller) e **Lorena Forni** (docente di Filosofia del diritto all'Università Bicocca) elencano e analizzano alcune delle leggi italiane che contengono il “peccato originale” della confessionalità. Si tratta principalmente delle leggi che afferiscono alla **sfera etica**, condizionate dalla dottrina della **Chiesa cattolica**.

Anzitutto, sostengono gli autori, uno Stato laico dovrebbe promulgare **leggi laiche**, evitando di imporre dogmi confessionali a chi non è interessato o respinge una dimensione di fede nella propria esistenza di libero cittadino, o a chi professa una diversa confessione religiosa.

Ma ciò che gli autori rivelano e mettono in evidenza per la prima volta è che a leggere i **testi sacri** alla luce di una traduzione rigorosa e letterale, quegli stessi passaggi che sono stati usati dai legislatori per scrivere leggi sotto l'egida della morale cristiana, non ci si trova nulla di quelle prescrizioni e quegli indirizzi morali, che risultano piuttosto il frutto di personali interpretazioni.

In *La Bibbia non l'ha mai detto*, il complesso lavoro di scrittura dei due autori è ben sincronizzato: mentre la professoressa Lorena Forni passa al setaccio le **leggi** maggiormente **influenzate dal cattolicesimo**, Mauro Biglino propone la traduzione dei passi biblici “normativi” dimostrando, come è sua abitudine di profondo studioso, che le traduzioni diffuse nel mondo contemporaneo sono lontanissime dal vero senso letterale e sono, al contrario, una palese **interpretazione dei teologi**.

Un libro coinvolgente e molto scomodo, che riscrive le fonti da cui discendono molti degli assunti morali che guidano la nostra **società** attraverso le leggi in vigore, e che si candida a diventare un autorevole e dirompente manifesto della laicità.